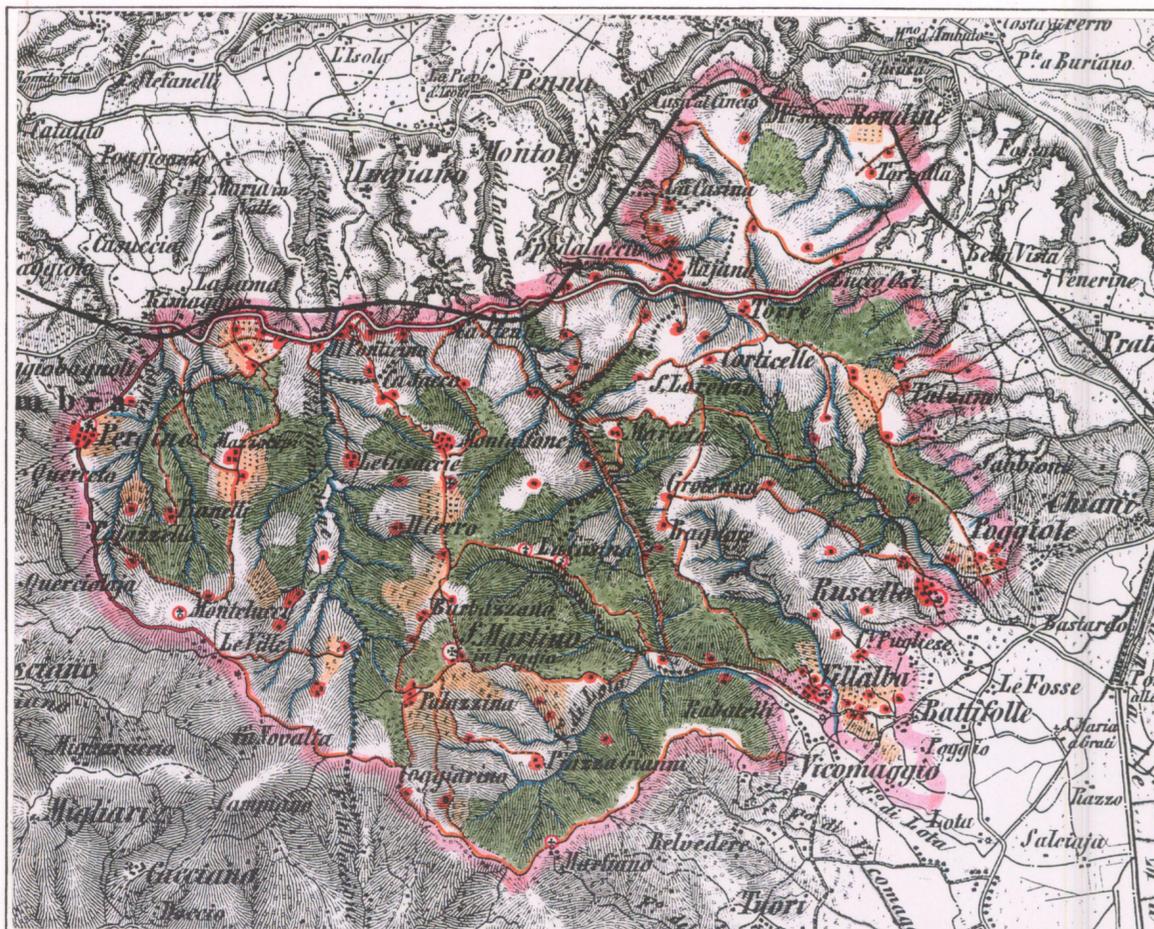


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P. de Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000, 1883/1895. Tavoletta:

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

Pievi (dalle "Rationes decimarum"): S.MARIA di Maiano Vallelunga (1278) (nelle decime del 1274 figura S.Maria di Barbazzano - Pieve di Maiano di Vallelunga)

Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum"): Pieve di Maiano (1274) S.MARIA di Barbazzano, (1278) S.GIOVANNI di Pergine Valdarno, (1302) S.ANDREA di Montarfione, (1302) S.TOMMASO di Montelucchi, Pieve di S.Maria del Topo (Intoppo); (1274) S.MARIA di Gaienna, (1274) S.QUIRICO di Vicione Piccolo (Battifolle; fu eretta a pieve dopo il 1500), (1278) S.ANGELO di Ruscello.

Castelli: Castelpugliese (castello di Vicione Piccolo - Battifolle; possesso degli Adalberti, poi degli Ubertini e dei Tarlati), Gaienna, Montarfioni (?), Montelucchi (soggetto alla Badia di Agnano; Repetti).

Castelli residenza feudale: Pergine

Ville aperte:
Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali: Monastero di Gaienna

NOTE: Podere Castellare nei pressi di Pieve a Maiano.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3: 1830 / 1895) **Toponimi e riferimenti alle schede**

Centri capoluogo di Comune: PERGINE VALDARNO (S.Michele).

Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale: (Repetti 1833 / 1895) BATTIFOLLE (S.S. Quirico e Giuditta) 1, MONTARFIONI (S.Andrea in Cristofano; annesso di Pergine) 2, MONTELUCCI (S.Michele; annesso di Pergine) 3, PIEVE A MAIANO E MONTOTO (S.Giovanni Battista e S.Maria) 4, RUSCELLO (S.Michele) 5, S.MARTINO IN POGGIO (S.Maria e S.Carlo) 6.

Altre frazioni o nuclei o edifici schedati:
Monasteri, Conventi:
Cappelle, Santuari:
Ville e/o Ville-fattorie: Villa-fattoria di Montarfioni, villa-fattoria di S.Martino in Poggio, villa De Giudici a Battifolle, villa Fiaschi a Battifolle, villa Focarelli a Ruscello, fattoria di Castelpugliese, villa Peruzzi "le Diverse" a Ruscello.

Molini: Molino sul Fosso di Lota presso Battifolle, molino di Pratello (sul Fosso di Rimaggio, presso Pergine), molino sul Borro del Ganascione.

Edifici paleoindustriali:
NOTE:

VIABILITÀ AL 1830 / '33

Strade regie postali: S.R.postale Aretina, tratto da Pod. Fornello alla Fattoria di Rimaggio

Strade non postali e provinciali rotabili:
Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Orlandini):
Altre strade e sentieri: Percorso di crinale tra la Valdambra e il Valdarno da Battifolle a Montelucchi e Pergine. Da questa strada si diramano altri due sentieri verso la Strada Regia Aretina: da Montelucchi per Barbazzano e da S.Martino per Montarfioni. Da S.Martino un sentiero conduce a Battifolle seguendo il corso del Fosso di Lota. Sono inoltre da segnalare il sentiero da Poggia a Talzano, il sentiero lungo il Borro del Palazzone e il sentiero da Pieve a Maiano a M.S.Rondine in prossimità del corso dell'Arno.

Principali variazioni al 1851: il sentiero lungo il Borro del Palazzone si prolunga fino alla Strada Regia. Il tratto di strada da Pergine a Montelucchi diviene rotabile.

Principali variazioni al 1833 / '95: il tratto di strada da Montelucchi a Battifolle risulta campestre e non sempre praticabile; il tratto da Ponticino a Montarfioni diviene rotabile, mentre la prosecuzione verso S.Martino in Poggio non sempre è praticabile. La rete interna dei sentieri e delle mulattiere risulta sostanzialmente confermata.

NOTE:

Vi ricadono il corso superiore del Borro del Ganascione (o della Casaccia) e del Borro del Palazzone, affluente di sinistra dell'Arno; il Borro di Lota, il Borro di San Zio e il Torrente Vingone tributari della Chiana; nonché il frammentato sistema di poggi e colline entro il quale penetrano le vallecole, talvolta con incisioni profonde.

L'unità di paesaggio comprende la zona a settentrione del comune di Civitella della Chiana e la parte del territorio di Pergine Valdarno compresa tra il centro capoluogo e il Borro del Ganascione; include infine una modesta porzione del territorio comunale aretino situata tra la S.S. 69 e il corso dell'Arno.

A sud e sud-ovest il confine dell'area segue la dorsale Poggio Castellare-Poggio di Cacciano fino al nucleo insediativo di Pergine, discriminando il sistema idrografico della Chiana da quello dell'Ambrà (Valli dello Scerfio e del Trove). A nord il limite ricalca l'Arno a Pieve a Maiano la S.S. 69, qui Strada Regia aretina, quindi segue il corso dell'Arno lungo la linea che individua la fascia dei sedimenti fluviali (occupata anche dalla linea ferroviaria Firenze-Roma), arrivando quasi a lambire l'abitato di Monte Sopra Rondine. Ad est il confine è di nuovo da mettere in relazione alla natura geologica dell'area più che ai suoi caratteri fisico-morfologici: la demarcazione coincide infatti con il fronte delle formazioni compatte di scisti, arenarie e marne verso i depositi fluvio-lacustri della Chiana. Altri depositi, di origine fluviale o palustre, sono circoscritti al corso superiore dei Borri del Ganascione e del Lota.

In ordine ai caratteri idrografici e fisico-morfologici, l'area evidenzia una fitta articolazione di vallecole secondarie, ad andamento pressoché lineare quelle tributarie dell'Arno (fortemente incise e con fondovalle stretti e poco accessibili); ad andamento meno regolare quelle dei fossi che si dirgono verso la Chiana (a loro volta caratterizzate da versanti boscati fino alla quota dell'olivo, che segna tutto il fronte basso collinare da Battifolle a Talzano). Di particolare pregio è l'ampio arco che disegna il corso superiore del T. Lota (ormai interrotto da tracciato autostradale e per lo più delimitato da boschi fitti in talune zone degradati), prima di scendere verso valle tra Battifolle e Vicomaggio, e solcare la piana dei grandi appezzamenti a seminativo. Le forme dell'approdameramento sono distribuite a macchia, in prossimità di fondovalle ove i borri accennano ad aprirsi in modeste spianate o concentrate in crinali secondari (particolarmente tra Pod. Palazzina, San Martino in Poggio e Montarfioni). La maglia degli insediamenti, presenti in modo diffuso e minuto, è servita da una rete di sentieri e percorsi antichi, in parte consolidati dall'uso attuale e per lo più disposti a servizio dei nuclei posti sui contrafforti (San Martino in Poggio, Montarfioni, Montelucchi) o sui modesti promontori affacciati sulla Chiana (Castel Pugliese, Ruscello).

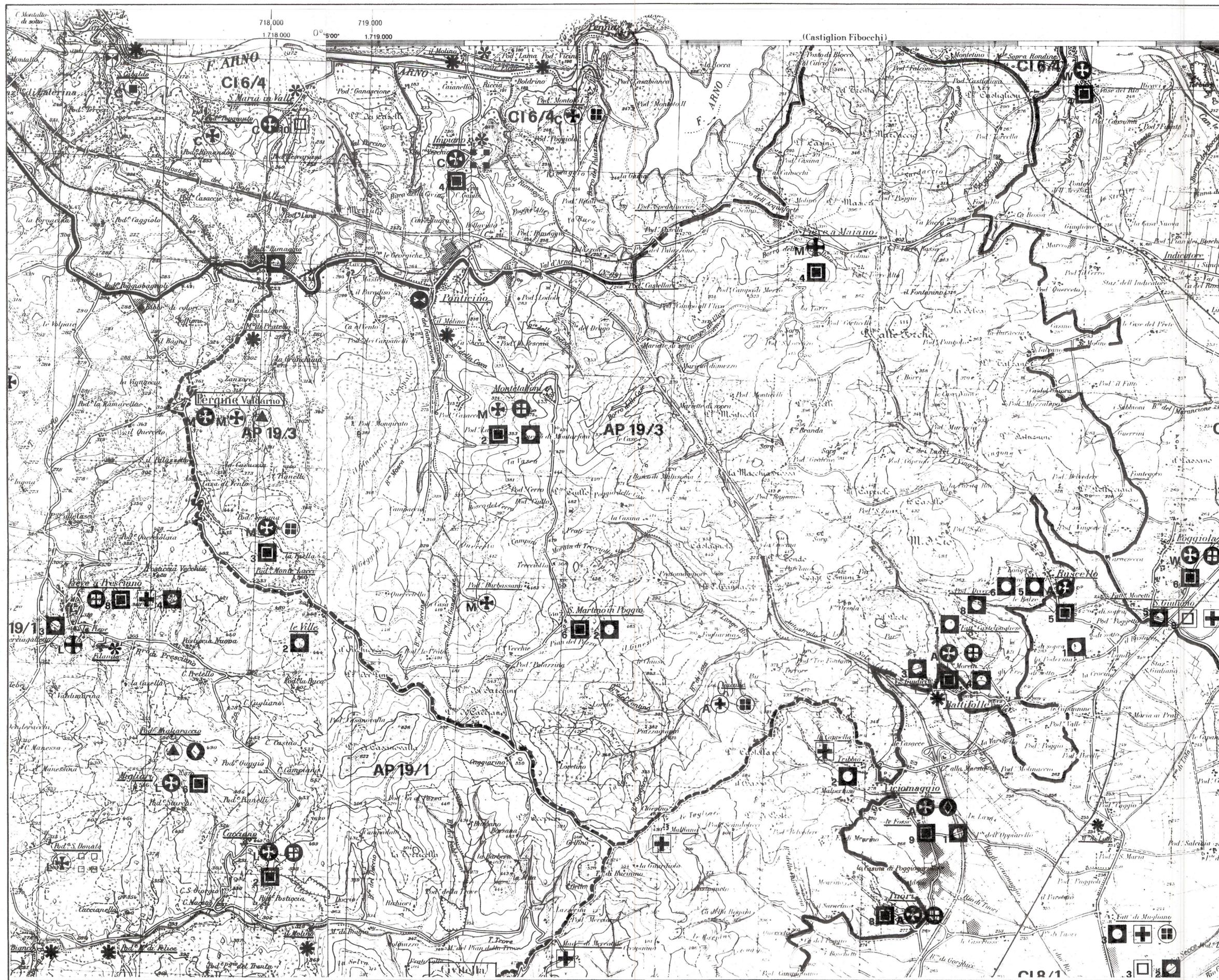
Il sistema insediativo di matrice storica, conservato nei luoghi più significativi, lo si rileva dalla lettura dell'organizzazione ecclesiastica del territorio alla fine del XIII secolo; la dislocazione delle chiese dipendenti dalle pievi di Santa Maria di Maiano Vallelunga e del Topo (quest'ultima poté godere di un controllo territoriale straordinariamente esteso) allude certamente ad un quadro insediativo di epoca medievale caratterizzato da un popolamento denso e ben distribuito.

E' tuttavia nella dorsale che separa il Valdarno dalla Valdambra, che si registrano i siti fortificati e i nuclei insediativi di maggior interesse, evidentemente sorti a esercitare funzioni di controllo su un itinerario di forte valenza territoriale. Il tracciato di transito di cui si parla mostra Pergine quale centro di testata verso il Valdarno e la viabilità del versante sinistro della valle, e il castello di Battifolle o Vicione Piccolo (attuale Castel Pugliese) quale postazione fortificata verso la Chiana, con funzioni di assoggettamento dello snodo viario della piana (presso Battifolle, Ponte alla Nave e Ponte a Chiani garantivano l'attraversamento del canale e quindi l'interconnessione con i percorsi provenienti dalle colline). Che Battifolle fosse investito di compiti territoriali rilevanti lo si evince dalle notizie delle fonti: documentato fin dal X secolo con il vocabolo di Vicione Piccolo, appartenne agli Adalberti marchesi di Toscana e poi agli Ubertini; fu quindi posseduto dai Tarlati e infine assoggettato dalla Repubblica fiorentina che lo fortificò nel 1380 (Repetti). Il castello di Pergine fu viceversa dominio della Badia di Agnano e degli Ubertini.

Sullo stesso percorso di dorsale non meno importanti sono i siti di Gaenna (o Gaienna) e di Montelucchi. La chiesa di Santa Maria di Gaienna è documentata nelle decime del 1274, nel piviere di Santa Maria del Topo. Ma esisteva anche un castello appartenuto alla Badia di San Martino del Pino (Repetti), posto su di un piccolo promontorio circoscritto dal Borro del Lota (nei pressi permangono il toponimo Poggio Castellare). Anche l'antica villa di Montelucchi, ricordata dal secolo XI come castello, era soggetta alla Badia di Agnano; delle strutture fortificate restano oggi pochi ruderi vicino alla chiesa di San Tommaso. Infine vi è Montarfioni, sul splendido promontorio sul quale si attesta il percorso rettilineo del contrafforte che separa il Borro del Ganascione dal Borro del Palazzone. Fu quasi certamente un insediamento fortificato; oggi è da segnalare la villa-fattoria.

Se si prescindono dai nuclei di formazione storica sopra menzionati, tutti classificabili come aggregati di crinale (o di promontorio), ai quali possono essere associati San Martino in Poggio, ristrutturato in epoca recente, e Ruscello, "a cavaliere della Chiana" (Repetti), con un bell'edificio signorile, rimane da segnalare Pieve a Maiano, sulla mezzacosta digradante verso il bacino artificiale di La Penna (il quale, tra i siti allagati, ha sommerso C. Castellina). Sorto sulla viabilità antica in sinistra d'Arno (nei pressi dell'abitato sopravvive il toponimo Pod. Spedaluccio), la pieve, poi soppressa, ebbe giurisdizione fino a Pergine. L'espansione edilizia recente ha parzialmente alterato l'originario rapporto con il contesto paesaggistico. Tra i nuclei rurali sparsi di dimensioni ridotte, sono da citare Case al Cincio, proteso sull'ansa dell'Arno dominata da Rondine; Talzano, sul poggio che prospetta su Indicatori; i poderi

☆ : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendini, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Monticelli, Gratena e San Zio sulla strada che conduce a Ruscello.
 Per quanto riguarda la struttura della *viabilità antica*, perfettamente integrata alla conformazione fisico-morfologica del territorio, risulta tuttoggi confermata nei suoi tracciati più significativi. Articolata sulla dorsale principale e sui contrafforti che vi si staccano, nonché connessa con i percorsi di fondovalle verso Firenze e Chiusi, essa sostiene eminentemente le strutture insediative dell'area: tant'è che dovendo dare un giudizio di sintesi la stretta correlazione tra gli aspetti fisici e antropici induce a considerare l'assetto territoriale dell'area come una vicenda strutturale unitaria e consolidata.

Ad eccezione della Strada Regia per Firenze, alla fine del secolo XIX l'intera rete viaria dell'area risultava non rotabile o non sempre praticabile.

La presenza cospicua delle formazioni forestali, con prevalenza di boschi alti e bassi di latifoglie, è il dato più significativo dell'uso del suolo (nel 1991 le formazioni forestali coprono una superficie pari a circa il 66% del totale); il castagneto risulta assente, mentre consistenti appaiono gli interventi di rimboscamento effettuati nel periodo 1978-1991. Le aree agricole coprono quasi il 26 % del territorio di cui almeno la metà è da attribuire all'olivo. Oltre alla permanenza a macchia di leopardo, in tutta l'unità di paesaggio, al piede dei poggi o sui versanti insediati, l'olivo si trova in concentrazioni massicce in due zone: in corrispondenza dell'aggregato di Pergine, circondato ad anello, e sulla fascia collinare protesa verso la Chiana (da Battifolle, come si è detto, a Talzano), la quale, in ordine alla destinazione del suolo agricolo e ai caratteri del paesaggio, segna una netta cesura verso l'estensione massiccia dei seminativi della piana. Alla lettura della carta dell'uso del suolo del 1978 risulta consistente la presenza del bosco degradato e del cespuglieto.

Dall'analisi condotta emerge che i *valori paesistici* dell'unità di paesaggio AP 19-3 sono da considerare di elevata qualità in tutta l'area, ad eccezione di zone molto limitate, particolarmente in prossimità di alcuni abitati (ad es. Ponticino), dove le trasformazioni recenti hanno introdotto elementi di alterazione di carattere edilizio, urbanistico e paesaggistico. Permangono in genere i caratteri fondativi della struttura insediativa e territoriale di formazione antica. Di particolare rilevanza paesistica sono da considerare i promontori arrotondati e i bassi poggi insediati e coltivati (Castel Pugliese, Gaenna, Montarioni, San Martino in Poggio, Montelucchi), presso i quali sopravvivono le residue strutture delle fortificazioni e, talvolta, notevoli emergenze architettoniche (fattoria di Montarioni, Palazzo di Ruscello, casa colonica di Pod. Palazzina, ecc.). Benché meno insediato, anche il promontorio prospiciente l'Arno, da Pieve a Maiano a Monte Sopra Rondine, è da considerare di qualità paesaggistica notevole, nonostante il recente passaggio della linea direttissima della ferrovia.

kmq / Numero parrocchie = 6,09
 Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq = 21,76
 Abitanti case sparse al 1951 / kmq = /
 Abitanti totali al 1951 / kmq = /

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

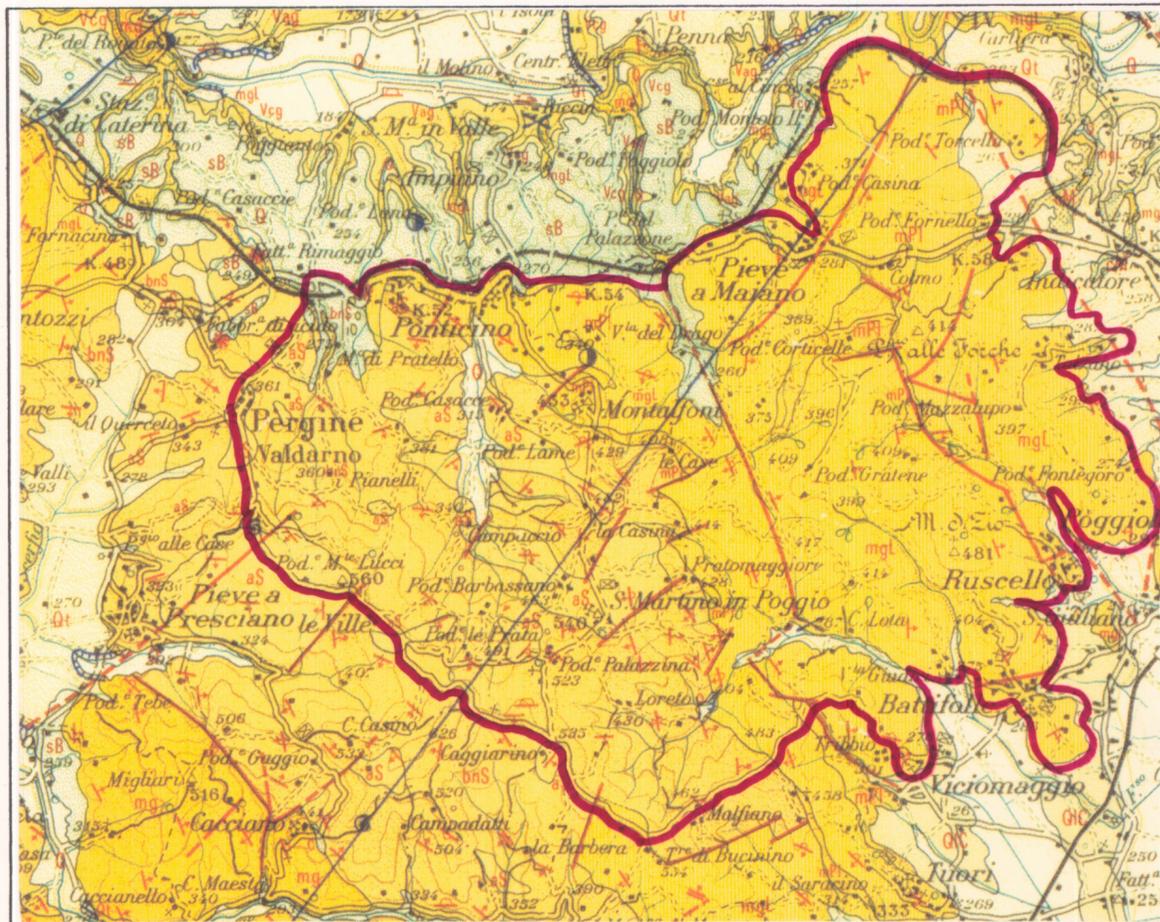
Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	⊞
Chiesa suffraganea	⊞ ⊞	Aggregati minori	⊞
Monastero, convento	⊞ ⊞	Monasteri/conventi	⊞
Badia	⊞ ⊞	Cappelle/santuari	⊞
Eremo	⊞ ⊞	Ville/fattorie	⊞
Castrum	⊞ ⊞	Molini	✱
Castello res. feudale	⊞ ⊞	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■	N.B.	
Torre	◆ ◆	A, B, ...	pivieri interni al sottosistema di paesaggio;
Casa-torre	◆ ◆	1, 2, ...	numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;
Ospedale	⊞ ⊞		
Ponte	⊞ ⊞	★	edificio esistente;
		☆	edif. non esistente o ruderi

Strade/sentieri esistenti al 1830

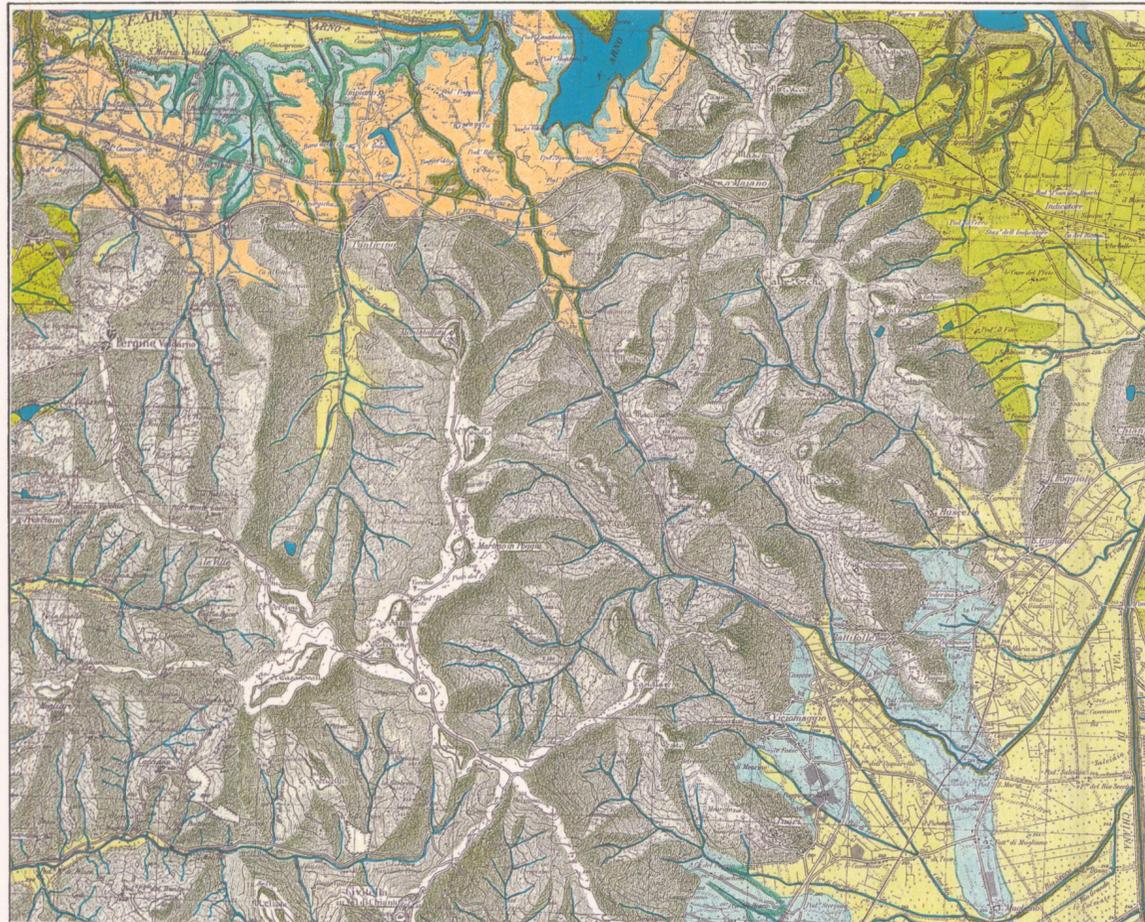
Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

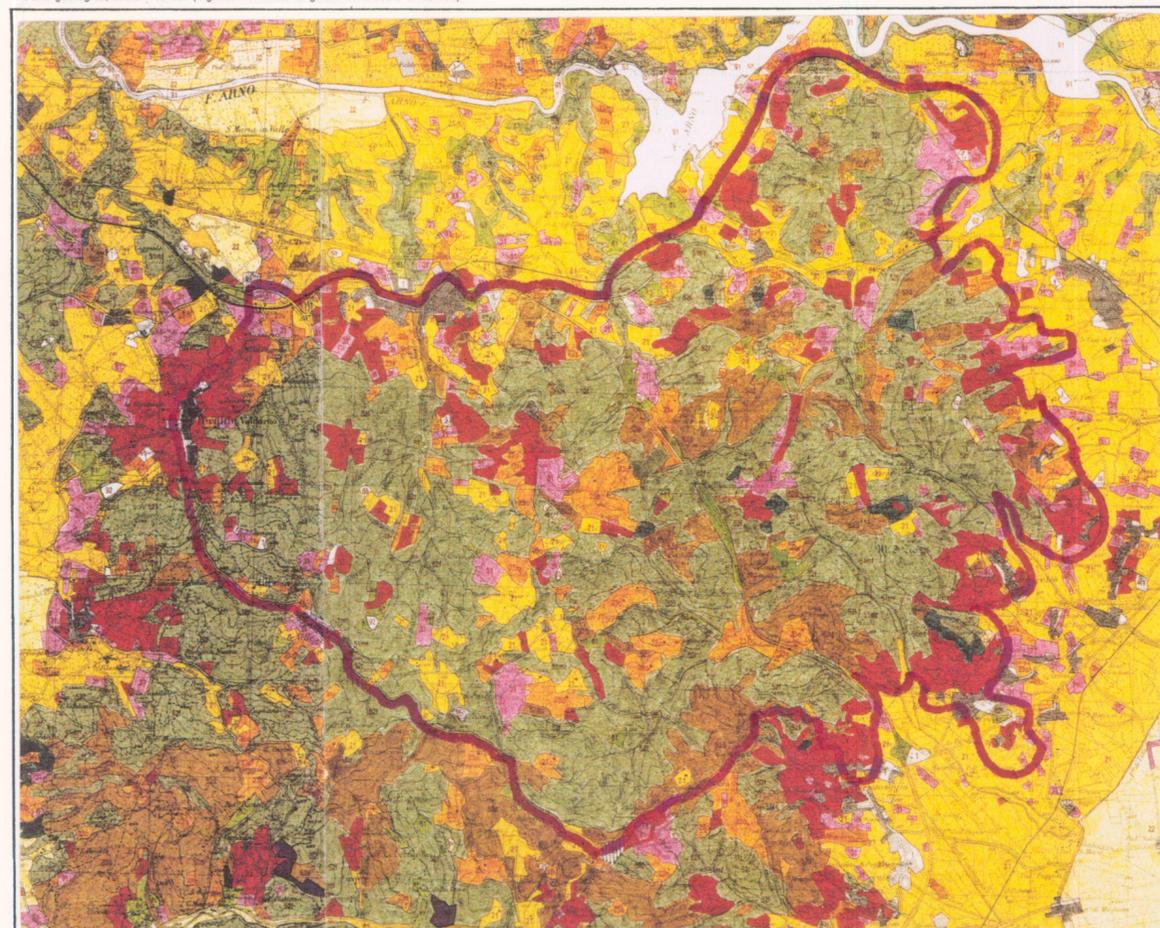
★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr. R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L&L: stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



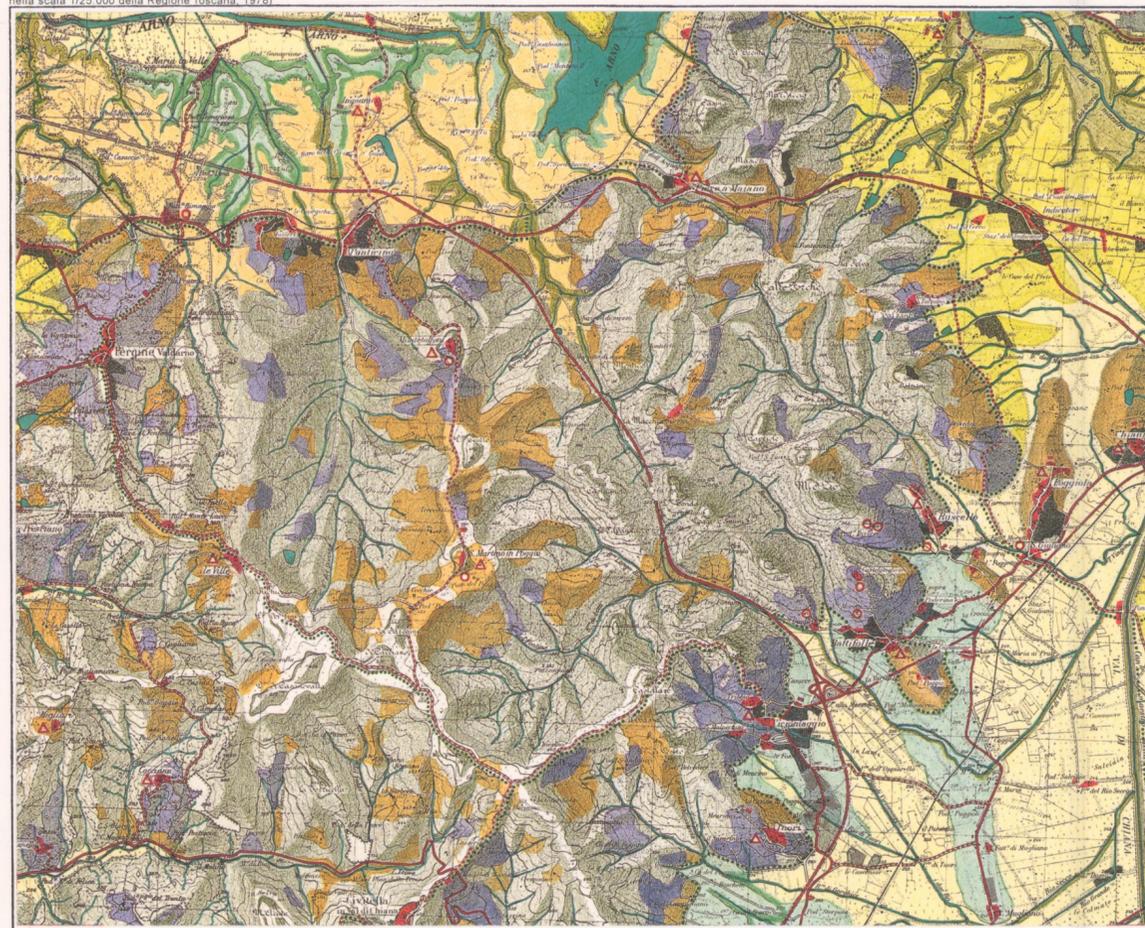
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) Poggio di Cacciano (574); Poggio dei Saregini (543); M.S.Zio (481); Poggio Caprioli (442); Poggio alle Forche (414); Poggio Nardaccio (387); Poggio Talzano (382).

1.2. Crinali principali: Poggio alle Forche - M.S.Zio - Battifolle; Ponticino - Montarioni - S.Martino in Poggio - Cacciano, che separa gli affluenti della Chiana da quelli dell'Arno.

1.3. Crinali secondari: Poggio alle Forche - Poggio Pellicciaia; crinale di Pergine (Pergine - Le Ville - Cacciano) che si stacca dalla dorsale di Civitella in prossimità di Gellino e con un lungo arco discrimina il corso dei torrenti Scerfio e Trove, affluenti dell'Arno, dai borri tributari dell'Arno in destra del fiume.

1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali: T.Vingone; Borro S.Zio; Borro di Lota; Borro del Ganascione; Borro dell'Infernaccio.

2. GEOLOGIA: Due sono le componenti geologiche essenziali dell'area. Il blocco collinare nord-orientale, dalla fascia percorsa dall'autostrada del sole fino all'affaccio sul Valdarno di Laterina e sul Pian d'Arezzo, è composto dalle arenarie intercalate ad argilliti dell'Unità Cervarola-Falterona, la cui continuità con la struttura del Pratomagno è confermata dalla loro risumazione nel solco dell'Arno a Rondine. Nella zona a sud-ovest dell'autostrada fino ai confini dell'area, tra Civitella e Pergine, i poggi sono formati in prevalenza dalle Arenarie e Brecciole Nummulitiche di Monte Senario. Queste, appartenenti alle coltri alloctone Liguridi sovrascorse per trasporto tettonico, occultano il contatto probabile tra le arenarie dell'Unità Cervarola-Falterona a nord-est e il Macigno della Falda Toscana a sud-ovest. La diversità geologica ha scarso riscontro morfologico.

I dossi collinari, in buona parte coperti da boschi quercini cedui, svelano spesso nelle zone sommitali, con brughiere basse e rari poderi, un trascorso uso a pascolo, soprattutto nella porzione a occidente dell'autostrada. Le pendici rivolte ad Arezzo mostrano invece forme appoderate e sistemazioni di pendio a vite e olivo, con case sparse e nuclei più densi e fitti nelle basse pendici. Lungo la linea pedecollinare è manifesta l'influenza dell'area di interesse residenziale aretina: i nuclei storici sono già e tendono ad essere ancora di più soffocati da un edilizia abitativa con tipologie spesso in forte contrasto la pregevole tradizione; a ciò va aggiunto l'effetto del casello autostradale con la crescita degli insediamenti produttivi e commerciali.

Toponomastica. Pergine ha origine etrusca, Montarioni e Ruscello latina. In Battifolle, come già in Badicorte, c'è forse l'impronta di abate.

3. LITOLOGIA

	Kmq	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	0,44	1,03
- Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz.	0,58	1,37
- Sabbie fluvio - lacustri con argille e ghiaie	0,89	2,09
- Marne argillite argillose	1,12	2,63
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	3,07	7,20
- Scisti e argilliti con intercalate arenarie	21,66	50,84
- Calcarei calc. marnosi e mar. brecciole cal.	14,84	34,84

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)
(21-40:0,86 / 2,03) (41-150:38,84 / 91,19) (151-250:2,89 / 6,79)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)
(201-300:11,09 / 26,03) (301-400:22,53 / 52,89) (401-500:7,54 / 17,69)
(501-600:1,43 / 3,36) (601-700:0,01 / 0,03)

4.3. Quota min. / media / max.: 229 / 353 / 603

4.4. Classi di pendenza:
< 10° (kmq. / %): 21,81 / 51,20
10/35° (kmq. / %): 20,63 / 48,42
> 35° (kmq. / %): 0,16 / 0,38

5 USO DEL SUOLO		1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1	AREE URBANIZZATE	0,51 1,20	1,93 4,52
2	AREE AGRICOLE	12,65 29,71	10,94 25,69
2.1	Culture erbacee	7,28 17,10	2,87 6,75
2.1.1	Semin. semplici ed irrig.	3,91 9,17	2,30 5,40
2.1.2	Seminativo arborato	3,38 7,93	0,57 1,35
2.1.2.1	di cui abbandonato	0,00 0,00	0,16 0,37
2.2	Culture arboree specializ.	5,37 12,61	8,07 18,94
2.2.1	Vigneti	3,38 5,59	2,29 5,39
2.2.2	Oliveti	2,99 7,02	5,77 13,55
2.2.2.1	di cui abbandonati	0,00 0,00	0,64 1,50
2.2.3	Frutteti ed altre colt.arb.	0,00 0,00	0,00 0,00
2.3	Altro (allevam. pertin.)	0,00 0,00	0,00 0,00
3	PRATI, PASCOLI, INC.	3,85 9,05	1,65 3,87
3.1	di cui Pr.stabili/Pr.pasc.	0,63 1,49	0,32 0,75
4	FORMAZ. FORESTALI	25,58 60,04	28,08 65,92
4.1	Boschi di latifoglie	15,00 35,20	18,39 43,18
4.2	Boschi di conifere	0,32 0,75	0,16 0,38
4.3	Boschi misti latif./conif.	1,72 4,03	2,35 5,51
4.4	Rimboscimenti	0,07 0,15	5,90 13,85
4.5	Castagneti	0,00 0,00	0,00 0,00
4.6	Cespuglieti dens/radi	8,00 18,78	1,28 3,00
4.7	Altro	4,00 1,13	0,00 0,00
5	AREE NUDE	0,00 0,00	0,00 0,00
6	AREE ESTRATTIVE	0,00 0,00	0,00 0,00
7	ACQUE	0,00 0,00	0,00 0,00

6. SISTEMA CLIMATICO (Kmq. - %)

Da umido a subumido (0<=Im<20): 42,60 100,00

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ 42,60

★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L&L: sistemi di paesaggio della Toscana. Regione Toscana, 1994.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro
UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo al
Foglio fotografico

COLLINA OCCIDENTALE DI AREZZO

COMUNE / I: Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Pergine Valdarno.

SCHEDA

AP 19☆ / 03 / C1



p.v. N. 1...veduta panoramica da Montalfoni verso Castiglion Fibocchi e Rondine...È visibile il tratto dell'Arno fra la fenna e il ponte della Direttissima



p.v. N. 2...Da Montelucchi verso Ponticino e la valle



p.v. N. 3...Veduta panoramica da Montalfoni verso Ponticino



p.v. N. 4...Veduta panoramica da Montelucchi...A destra l'abitato di Ponticino



p.v. N. 5...Ponticino dalla strada per Montalfini



p.v. N. 6...Idem



p.v. N. 7...Valle Porro del Palazzone dalla strada per Montoto



p.v. N. 7 bis...veduta da Foggio Talzano



p.v. N. 8...Intorno agricolo e paesaggistico di Pieve a Meiano...Veduta panoramica dalla s.s. 69



p.v. N. 9...veduta panoramica da Foggio Girelli

p.v. N.



p.v. N. 10...viabilità di crinale per Gratena e Foggio Girelli



p.v. N. 11...Da Gratena verso Foggio Manticelli



p.v. N. 12...Veduta panoramica verso Pieve a Meiano dalla strada vicinale di Gratena



p.v. N. 13...Viabilità di crinale per Talzano e Poggio Saturnino



p.v. N. 14...Da Foggio Talzano verso Indicator



p.v. N. 15...Castalpagliese, dal versante del Monte S. Zio. Sullo sfondo la valle del T. Lofa



p.v. N. 16... Da...villa...Giudici...verso...Castel.pugliese



p.v. N. 17... Da "Il Roggio" verso...Castel.Pugliese, Battifolle, Le Poggiola



p.v. N. 18...veduta panoramica dalla chiesa di Battifolle verso Le Poggiola



p.v. N. 19... Strada per Castel pugliese p.v. N. 20... Idem



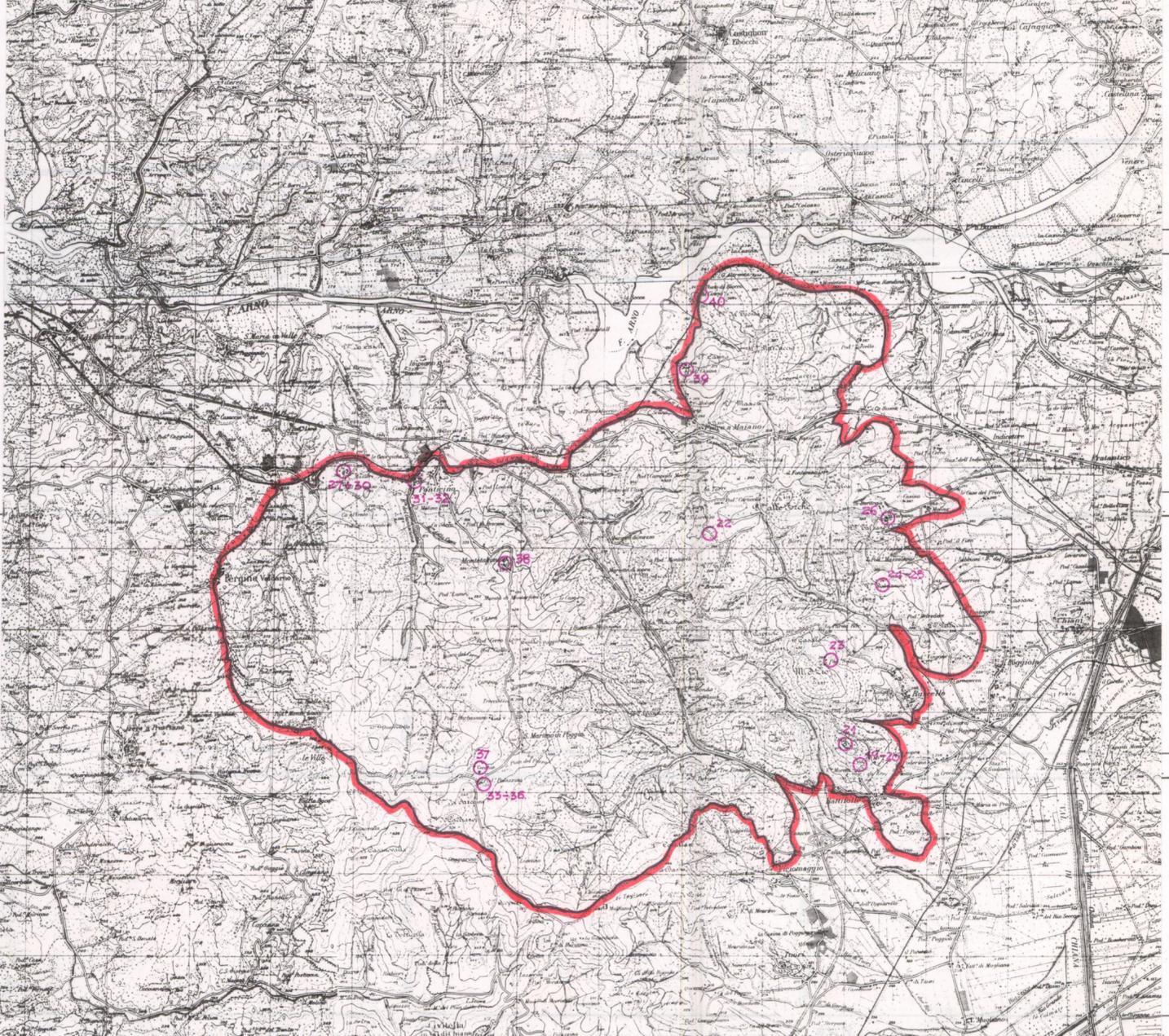
p.v. N. 21... Castel Pugliese...dalla...S.P. Pesciola



p.v. N. 22... Strada vicinale di Gratena



p.v. N. 23... Podere...S. Zio



p.v. N. 24... Poggio Saturnino da M. S. Zio



p.v. N. 25... Poggio Saturnino



p.v. N. 26... Talzano



p.v. N. 27... Cavi (Ponticino) veduta da Rimaggio



p.v. N. 28... Cavi... veduta dal cimitero di Pergine



p.v. N. 29... Cavi (Ponticino)



p.v. N. 30... Idem



p.v. N. 31... Ponticino: il ponte



p.v. N. 32... Idem

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo a:

Foglio fotografico

COLLINA OCCIDENTALE DI AREZZO

COMUNE:

UNITÀ AMBIENTALE: COMUNE / I: Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Pergine Valdarno.

SCHEDA

AP 19☆ / 03 / C3



Film ..121. Foto ..Q.....

p.v. N. 33... Pod. Palazzina, strada Civitella - Montarfoni



Film ..28. Foto ..Q2.A.....

p.v. N. 34



Film ..98. Foto ..Q1.A.....

p.v. N. 35



Film ..98. Foto ..QA.....

p.v. N. 36



Film ..98. Foto ..Q3.A.....

p.v. N. 37... Edifici rurali nei pressi di pod. Palazzina



Film ..98. Foto ..Q6.A.....

p.v. N. 38... Montarfoni



Film ..98. Foto ..13.A.....

p.v. N. 39... Pod. Casina (Pieve a Maiano)



Film ..98. Foto ..12.A.....

p.v. N. 40... Case al Cincio (Pieve a Maiano)



Film ..484. Foto ..12.....

p.v. N. 41... Rimaggio dalla S.S. 69

Film Foto

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



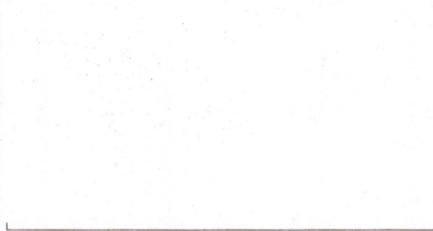
Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



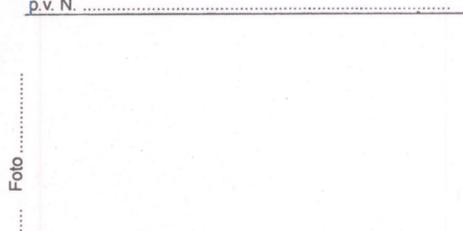
Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



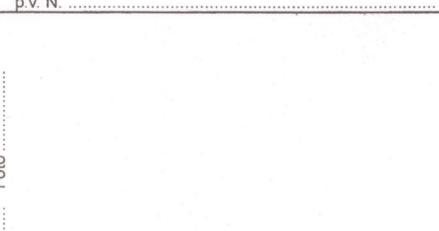
Film Foto

p.v. N.



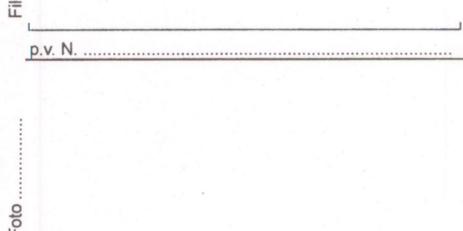
Film Foto

p.v. N.



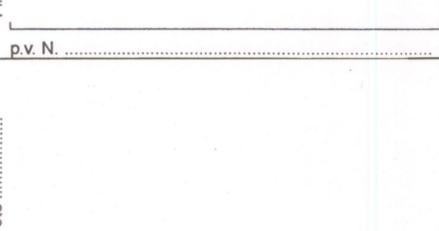
Film Foto

p.v. N.



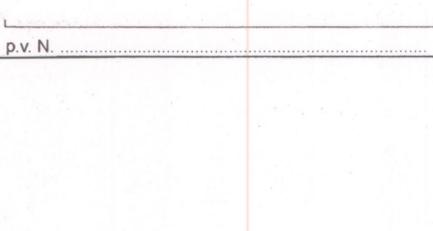
Film Foto

p.v. N.



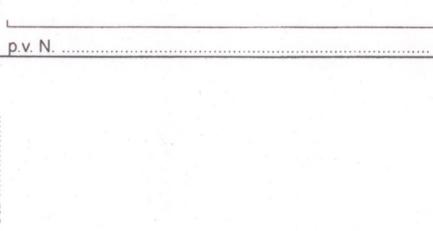
Film Foto

p.v. N.



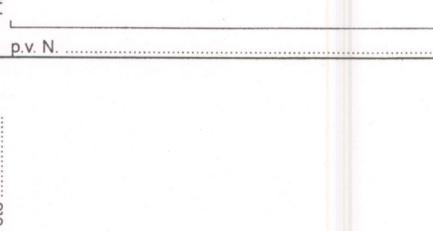
Film Foto

p.v. N.



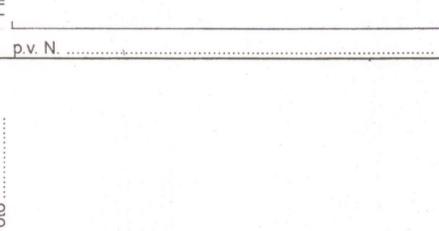
Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.